



XLVI. ESERCIZIO

DELLA

COMPAGNIA

„ASSICURAZIONI GENERALI“

IN

VENEZIA

RAPPORTI E BILANCI

per l'anno 1877,

comunicati al Congresso generale degli Azionisti, seguito in Trieste
nel giorno 10 Luglio 1878.



RAPPRESENTANZA SOCIALE.

DIRETTORI:

Levi Masino	Possidente	TRIESTE
Maurogonato Dr. I.	Vice Presidente della Camera dei Deputati del Regno d'Italia, GranCroce dell'ordine Mauriziano, ecc. ecc.	VENEZIA
Morpurgo de Barone Gius.	Console generale di S. M. il Re de' Belgi, Presidente della Banca Commerciale Triestina, Commendatore e Cavaliere di vari ordini, Capo della Casa bancaria Morpurgo e Parente	TRIESTE
Ralli de Barone Ambrogio	Direttore della filiale della priv. Banca Nazionale Austriaca in Trieste, Cavaliere di vari ordini, Capo della ditta A. di S. Ralli	TRIESTE

VICE DIRETTORI:

Della Vida C.	Cav. dell'ordine della Corona d'Italia	VENEZIA
Gidoni G.	Consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina e membro della Camera di Commercio e Industria	TRIESTE
Goldschmiedt L.	Possidente, Vice Presidente della Camera di Commercio e Industria	TRIESTE
Levi A. A.	Possidente	VENEZIA
Segrè V. di S.	Consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina	TRIESTE

REVISORI:

Da Zara Dr. M.	Cav. dell'ordine della Corona d'Italia	PADOVA
Padoa R.	Possidente, Revisore del Lloyd Austro-Ungarico	TRIESTE
Vucetich Giov. de Bielitz	Membro della Camera di Commercio e Industria e Consigliere d'amministrazione del Lloyd Austro-Ungarico	TRIESTE

CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE:

Calabi Dr. R.	Consigliere d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina	TRIESTE
Eisner I. de Eisenhof	Cav. dell'ordine di Francesco Giuseppe, Membro della Camera di Commercio e Industria	TRIESTE
Giovanelli G.	(Sua Grazia Principe) Membro del Senato italiano, Consigliere provinciale e comunale	VENEZIA
Latard C.	Capo della ditta commerciale I. P. Latard e Comp.	TRIESTE
Moschini G.	Possidente, Censore della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti	PADOVA
Papadopoli N. Conte	Membro della Camera dei Deputati del Regno d'Italia e Consigliere comunale	VENEZIA
Scandiani S.	Cav. dell'ordine della Corona d'Italia, Consigliere comunale, membro della Camera di Commercio ecc.	VENEZIA
Scrinzi de Montecroce Dr. G. B.	Membro della Camera dei Signori, Commendatore e Cavaliere di vari ordini	TRIESTE
Treves de Bonfilii Barone G.	Cav. dell'ordine della Corona d'Italia, Consigliere comunale ecc. ecc.	PADOVA
Wodianer de Barone M.	Grancroce dell'ordine imp. austriaco di Francesco Giuseppe, Cavaliere e Ufficiale di altri ordini; Membro della Camera ungherese dei Magnati; Presidente della Deputazione di Borsa di Vienna, dell'i. r. priv. Società di navigazione a vapore del Danubio e dell'i. r. priv. ferrovia dello Stato ecc.; Banchiere sotto la ragione Moritz Wodianer	VIENNA

Segretario generale in Trieste

Besso M. Uff. dell'ordine della Corona d'Italia.

Segretario sostituto in Venezia

Finzi G. V. Cav. dell'ordine della Corona d'Italia, Membro ordinario del Tribunale di Commercio.



Onorevoli Signori!

I.

Risultati delle operazioni ordinarie.

I Bilanci che abbiamo oggi l'onore di presentarvi, non corrispondono appieno alle speranze che giustamente si potevano concepire, in riflesso al prospero andamento delle operazioni nella prima metà dell'anno, sul quale veniamo ora a farvi il solito rapporto.

E veramente noi stessi avremmo motivo di preoccupazione, ove l'analisi imparziale delle cause che produssero le accennate poco favorevoli risultanze, non valessero ad infondere la persuasione, che un simile concorso di elementi contrari, quale è quello che si ebbe a deplorare nel 1877, non possa avere probabilità di ripetersi.

Infatti, come certamente non ignorate, addì 20 Giugno, per parlare ora del **Ramo Incendi**, la fiorente città di S. John diveniva preda delle fiamme, arrecaudo l'incendio una perdita totale agli assicuratori di oltre trentasette milioni di Lire it.: tutte le Compagnie operanti sulla piazza di Londra vi erano più o meno interessate; mentre la North British and Mercantile vi era interessata per st. £ 177,000.—, la Queen per st. £ 144,000.— l'Imperial per st. £ 113,000.— e via dicendo, il nostro Stabilimento ebbe a sopportare una perdita di st. £ 17,500.— in 189 assicurazioni colpite da incendio, vale a dire, tenuto conto del cambio, di circa Lire it. 500,000.— Ed avvertasi che una tale perdita, costituisce un fenomeno pressochè periodicamente ricorrente nel lavoro transatlantico, che è compensato, negli anni ordinari, da risultati assai migliori, di quelli che si ottengono nel lavoro continentale, come ebbimo infatti noi stessi a constatare nel nostro lavoro degli anni decorsi, che fu sempre remuneratore.

D'altra parte, mentre nei primi tre trimestri dell'anno, le operazioni di questo ramo si presentavano sotto il più fiorente aspetto, poichè di fronte ad un discreto aumento nei premi, c'era una notevole diminuzione di danni, gli ultimi tre mesi invece ebbero a portarci continue perdite negli stabilimenti industriali e nei rischi di campagna.

Passando al **Ramo Marittimo e Trasporti**, la cifra del risultato finale è pur troppo abbastanza eloquente, perchè occorra spendervi parola intorno, ma ci piace di informarvi che abbiamo testè iniziata una radicale riorganizzazione del ramo stesso, mediante l'istituzione di apposito ufficio presso la Centrale; e se l'effetto delle riforme, che trovansi ora in via di esecuzione, avesse per avventura ad esser quello di diminuire la cifra dei premi, vogliamo esser fiduciosi che la partita "perdite" non abbia a ripetersi.

Quanto al **Ramo Grandine**, non possiamo altro dirvi se nonchè le operazioni effettuate nel Regno d'Italia, le quali mercè l'ottima organizzazione ivi funzionante, davano da molti anni utili costanti, chiusero nel decorso esercizio senza lasciarci verun profitto, laonde per questo titolo il guadagno sociale diminuì, in confronto dell'anno precedente, in misura assai ragguardevole.

Venendo a discorrere ora del **Ramo Vita**, richiamiamo alla vostra attenzione la cifra delle decessioni, la quale supera di quasi Lire cento venticinquemila quella del decorso esercizio, sebbene noi procediamo con assai rigore nell'accettazione degli affari, tanto che delle N. 2427 proposte di Scurtà a decessione presentateci nell'anno per L. 16,535,635.58 di capitale, ne rifiutammo N. 285 per L. 1,847,728.44, ossia l'11 $\frac{2}{3}$ % delle proposte coll'11 $\frac{1}{2}$ % dei capitali. D'altra parte l'influenza sempre sensibile della crisi finanziaria, in particolar modo là, ove abbiamo la maggior quantità di affari Vita, vale a dire a Vienna, ebbe a produrre pure negli storni un notevole aumento in confronto all'anno precedente, ad onta di tutte le cure e le zelanti prestazioni che spende il nostro Sig. **Lodovico Mekler** di Vienna per promuovere lo sviluppo del lavoro.

Circa al titolo **Prodotto dei Capitali**, dobbiamo constatare che il suo ammontare riuscì inferiore a quello dello scorso anno, ma la circostanza che gli sconti erano durante l'anno stesso bassissimi, e che noi, a motivo dei limiti che ci sono imposti dallo Statuto per l'impiego dei capitali, non potevamo ricorrere ad impieghi più lucrosi, unita al fatto che oltre ad essere bassi, gli sconti erano anche scarsi, stante la stagnazione generale del commercio, — per cui dovvemo tenere presso le Banche depositi quasi quadruplici dell'anno anteriore, a interesse insignificante, e avere spesso delle forti somme giacenti, improduttive affatto, — motivano sufficientemente la diminuzione in parola.

Laonde il nostro Consiglio d'Amministrazione trovò opportuno di appoggiare le nostre proposte circa ad un diverso indirizzo nell'impiego del sempre crescente patrimonio della Società, su di che vi intratterremo più tardi, quando sarà parola dei proposti cambiamenti allo Statuto. Forti poi di tale appoggio, ed approfittando dei bassi corsi dei valori pubblici negli ultimi mesi, abbiamo fatto alcuni acquisti, mercè i quali riteniamo che nel Bilancio venturo, i risultati della partita in parola sieno per riuscire migliori.

Quanto poi al **Conto profitti e perdite**, esso segna bensì un utile di L. 71,520.44 per miglioramento dei corsi nelle carte pubbliche al 31 Dicembre, ma d'altra parte, abbiamo passato a perdite, per crediti ritenuti inesigibili, l'importo di L. 68,414.84 senza che per questo si sia diminuita minimamente la generosa riserva di L. 197,530.87, che per i crediti dubbiosi abbiamo appartato negli anni decorsi.

Troverete da ultimo un'altra perdita di L. 30,293.48 emersa dalla vendita di una tenuta, la quale vendita, consigliata dallo scarso reddito, venne effettuata coll'approvazione dello spettabile Consiglio d'Amministrazione.

Venendo a riassumere, il risultato finale delle nostre operazioni ordinarie, chiude con un utile netto di sole L. 115,011.91, ma ove vogliate tener conto come le riserve dei vari rami di scurtà sono scrupolosamente calcolate, vorrete convenire che vi è motivo di rallegrarsi, considerando con quale larghezza di mezzi si va incontro all'avvenire.

Permetteteci anzi a questo proposito di citarvi alcune cifre, che meglio delle parole varranno a dimostrarvi che la nostra maggior cura risiede nel consolidare sempre maggiormente il nostro Stabilimento.

Difatti la riserva del ramo incendi, che ascende a L. 3,485,293.70 segna in quest'anno tuttavia un aumento, sebbene l'ammontare dei premi per nostro conto sia rimasto pressochè uguale.

Quanto al Ramo marittimo e trasporti, la riserva segna bensì una diminuzione, ma qui è d'uopo farvi presente che la diminuzione di L. 128,606.10 nell'introito premi per nostro conto in confronto all'anno precedente, la quale per sè sola non basterebbe a spiegare interamente la detta diminuzione di riserva, è la risultanza: a) di una diminuzione nelle scurtà marittime propriamente dette, che sono quelle le quali danno luogo alle riserve più elevate, b) di un aumento nelle scurtà terrestri e fluviali, che per loro natura sono invece, al chiudersi dell'anno, quasi tutte estinte.

Nel Ramo grandine, come sapete, i rischi escono tutti di vigore nell'autunno, laonde non è il caso di fare sui medesimi veruna riserva al chiudersi dell'anno.

Passando da ultimo a riferirvi sulle assicurazioni vita, che costituiscono il ramo più importante delle nostre operazioni, è con vera compiacenza che vi segnaliamo, come la riserva delle scurtà a decessione è aumentata di L. 888,574.25. La riserva per tale categoria, ascende ora a L. 20,025,914.25, e dedottone quanto spetta alle rendite al sopravvive designato, corrisponde al 18% circa del capitale assicurato rimasto in vigore alla chiusa dell'esercizio. Tale saggio percentuale, che è confortante in sè stesso, e che è raggiunto da pochi Stabilimenti, tanto maggiormente deve essere per noi motivo di compiacimento, quando si ponga mente che le nostre operazioni nelle scurtà a decessione hanno preso un sensibile sviluppo nell'ultimo ventennio soltanto.



Circa alle riserve dei vitalizi, le medesime non ebbero motivo di aumento, poichè da una parte le nuove operazioni ascessero ad una cifra insignificante, mentre d'altra parte, per l'età più avanzata di tutti i vitalizzati in essere, la riserva, per medesimi necessaria, viene a diminuire in proporzione: la quale riserva, che ascende a L. 3,617,207.35 è del resto analiticamente dimostrata nell'apposito prospetto che troverete più innanzi.

Non è d'uopo dirvi che ci sarebbe stato agevole di stipulare nel corso dell'anno un numero assai più ragguardevole di contratti vitalizi, ma i risultati costantemente poco favorevoli di questa categoria d'operazioni, c'impongono l'obbligo di tenerle entro i più ristretti limiti che sieno conciliabili colle convenienze generali del lavoro.

Risultati consimili ai nostri si registrano da quasi tutte le Società d'assicurazioni che trattano tali affari, ed è sperabile che le Compagnie tutte, rese edotte dalla propria esperienza, come la longevità dei vitalizzati sia ben maggiore di quella che emerge dalle statistiche mortuarie, prese finora a base nei calcoli, giungano alla decisione di elevare le tariffe al punto che le operazioni cessino dall'essere perdenti, come si è già praticato recentemente dalle Compagnie francesi.

Quanto infine alle assicurazioni differite, mentre da una parte vi segnaliamo l'aumento di circa L. 500,000 nella riserva, per le medesime calcolata, e ascendente a L. 10,250,601.34, crediamo nostro debito d'informarvi che visti i risultati poco brillanti di tale categoria d'affari, andiamo ora introducendo nelle tariffe degli aumenti di premio, mercè i quali, se la quantità degli affari stessi verrà per avventura a risentirsene, il risultato invece dei medesimi abbia a tornare maggiormente proficuo per il nostro Stabilimento.

H.

Ramo Ipotecario.

Se però da una parte l'utile delle operazioni ordinarie, il quale anche per effetto di una cautela nella formazione dei Bilanci, che abbiamo potuto dimostrarvi col corredo delle cifre, riesce men che modesto, abbiamo d'altra parte la compiacenza di presentarvi quel bilancio speciale del *Ramo ipotecario*, del quale era parola nel resoconto dell'anno decorso, ove vi dicevamo: "Per una misura di prudenza che, non dubitiamo incontrerà la vostra approvazione, noi ci siamo astenuti dal chiudere un bilancio sui risultati di tale ramo, ma uno scandaglio che abbiamo istituito ci permette di ritenere che i Signori Azionisti avranno motivo di essere soddisfatti dell'esito di tali operazioni, allorquando la Direzione sarà in grado di presentarne una rosa di conto."

Compiutosi infatti ormai un intero ventennio dall'istituzione di tale ramo, le cui operazioni hanno la durata di 40 anni, ci parve di essere in dovere di istituirne ora un conto di utili e danni. Nel riferirvi il quale, dobbiamo rammentarvi che la differenza tra gli interessi che la Compagnia paga ai detentori delle cartelle ipotecarie o lettere di pegno, e l'interesse che alla Compagnia corrispondono i debitori per mutui, vale a dire la differenza fra il 4.50% posticipato ed il 5.30% anticipato, nonchè i generosi interessi di mora, e in generale tutti i privilegi e vantaggi che ci sono accordati dalla legge di concessione, hanno contribuito essenzialmente ad arrecare l'utile che emerge dal detto bilancio. Tale utile, come rilevasi dal resoconto, ascenderebbe ad importo alquanto maggiore, se noi, seguendo in ciò l'esempio dei più solidi Stabilimenti di credito ipotecario, non avessimo trovato conveniente di formare una riserva per gli affari in corso di 5% sull'intero loro ammontare, riservando inoltre Talleri 6,000 per spese future.

In tale occasione non vi dispiacerà poi di essere informati sull'esito della questione insorta nei pagamenti pro e contra del *Ramo ipotecario*, i quali a suo tempo erano stati pattuiti in Talleri della lega, mentre ora, che i talleri sono stati sostituiti con le marche d'oro, chi intendeva doversi fare i pagamenti in marche (oro) e chi in argento.

Per un concorso di circostanze sul quale è inutile trattarsi, la Compagnia dovè sostenere il principio che mancati i talleri, i pagamenti avessero a seguire in argento, e fortunatamente tutte le decisioni furono contrarie a tale assunto, determinando invece che i pagamenti avessero a farsi in marche, ossia in oro. Diciamo fortunatamente, perchè la Compagnia, dovendo ancora incassare molto più di quello che ha a pagare pel ramo in parola, si avvantaggerà per tutta la differenza fra l'oro e l'argento. Quanto all'aumento poi, che troverete, in dipendenza di tale bilancio alla partita dell'attivo, gioverà soffermarvisi un istante per parlare del meccanismo particolare di questa nostra istituzione, e per porre in chiaro come avvenga, che dopo un lungo periodo d'esercizio, e malgrado gli utili realizzati, la Compagnia, che fa il servizio di cassa del *Ramo ipotecario*, si trovi in disborso verso il medesimo.

Questo credito pertanto è una naturale conseguenza del sistema adottato in origine, per il quale, a differenza di quanto si pratica presso gli istituti di simil genere, l'estinzione delle lettere di pegno non ha luogo in relazione alle restituzioni in conto capitale operate dai mutuatari, ma invece con una quota costante, fissata ad anni 2½% del capitale mutuatato. Per questo motivo, e per il fatto che la restituzione operata dai mutuatari, in conto capitale, è minima nei primi anni (nel primo anno essa ammonta appena al ¼% del capitale mutuatato) e va crescendo con lenta progressione negli anni successivi, deve avvenire, come infatti avviene, che i pagamenti per le eseguite estrazioni di lettere di pegno superano di gran lunga, nei primi anni, i pagamenti che fanno a noi i debitori, e che il pareggio fra gli esborsi e gl'incassi per questo titolo, non ha luogo che molto tardi e precisamente intorno al ventiquattresimo anno d'esercizio.

L'annesso prospetto*) mostra chiaramente questa relazione fra gli esborsi e gl'incassi, e dal confronto della colonna 2.a con la colonna 3.a apparisce come appena dopo il quinto quinquennio d'esercizio gl'incassi giungono a superare gli esborsi.

*) Prospetto dei pagamenti per estrazioni di lettere di pegno e delle riscossioni per restituzione, supposto un mutuo di talleri 10,000 di Capitale primitivo.

Quinquennio	Pagamenti per estrazioni eseguite in ogni quinquennio	Riscossioni per restituzioni operate dai mutuatari	Antecipazioni al		Restituzioni del
			Ramo Ipotecario in Conto Capitale		
1	2	3	4	5	
1. ^o	Talleri 1,250.—	Talleri 406.83	Talleri 843.17	Talleri —.—	
2. ^o	" 1,250.—	" 532.18	" 717.82	" —.—	
3. ^o	" 1,250.—	" 696.15	" 553.85	" —.—	
4. ^o	" 1,250.—	" 910.64	" 339.36	" —.—	
5. ^o	" 1,250.—	" 1,191.22	" 58.78	" —.—	
6. ^o	" 1,250.—	" 1,558.24	" —.—	" 308.24	
7. ^o	" 1,250.—	" 2,038.36	" —.—	" 788.36	
8. ^o	" 1,250.—	" 2,666.38	" —.—	" 1,416.38	
	Talleri 10,000.—	Talleri 10,000.—	Talleri 2,512.98	Talleri 2,512.98	



Dopo questo periodo di tempo, nasce una relazione inversa, e il debito del Ramo ipotecario verso la Compagnia andrà costantemente diminuendo, sino ad estinguersi, e si convertirà poi in un credito, che rappresenterà appunto il saldo finale degli utili prodotti dal Ramo stesso.

Del resto crediamo superfluo di aggiungere che il saldo del conto col Ramo ipotecario, semplicemente figurativo, costituisce in sostanza un vero e proprio credito ipotecario.

III.

Stato attivo e passivo.

Procedendo poi ad un esame dello stato attivo e passivo e sorpassando su quelle partite che, o sono pressochè uguali a quelle del decorso anno, o hanno la loro spiegazione in loro stesse, ci limiteremo a dirvi:

A) Quanto allo stato attivo:

- 1.° che l'aumento ad 2) *stabili*, proviene principalmente dal compimento, eseguito nel decorso anno, della casa alla via Malcanton, in fianco alla Piazza Grande di questa città;
- 2.° che l'aumento ad 3) *possessi rurali* rappresenta la differenza fra:
 - a) l'acquisto della vasta tenuta di Cantarana, sulla quale avevamo crediti ipotecati, e che abbiamo tosto vantaggiosamente affittata per un lungo numero d'anni, e in cui confronto si spiega in buona parte la notevole diminuzione nella partita 6) „*mutui ipotecari*“, e
 - b) la vendita accennata alla partita profitti e perdite della presente relazione.
- 3.° che l'aumento ad 8) nelle *carte pubbliche* è dimostrato dalla relativa distinta che troverete fra gli allegati e non richiede quindi ulteriore illustrazione; così pure:
- 4.° la diminuzione ad 9) di L. **1,371,485.90** nel *portafoglio* e ad 12) l'aumento di L. **1,133,064.96** nei *depositi presso le Banche*, sono già accennati in precedenza. Quest'ultima partita è ora notevolmente scemata mercè gli impieghi che abbiamo effettuati.
- 5.° l'aumento nella partita 10) *anticipazioni al Ramo ipotecario* è già stato illustrato precedentemente;
- 6.° la diminuzione nelle partite 14) *denari esistenti nelle filiali* e 16) *saldo dei conti con le filiali*, costituisce un argomento di compiacenza comune ed è giusto, per tale diminuzione, di tributare il meritato encomio alla Direzione Veneta ed alle nostre Rappresentanze Generali, che hanno saputo secondare con zelo ed intelligenza le relative nostre raccomandazioni.
- 7.° quanto alla partita 11) *prodotti rurali esistenti al 31 Dicembre* non sarà inopportuno di accennare che la medesima, apparentemente vistosa, sta in relazione al sistema da noi adottato, di considerare come esistenti tutti i prodotti dei quali, sebbene sia stata già stipulata la vendita, non sia peranco eseguita la consegna e incassato il prezzo, che rientra nei primi mesi dell'anno; difatti addì 31 Maggio p. p. ne erano già stati realizzati per L. **323,138.94** come incirca avviene ogni anno.

B) Quanto allo stato passivo, essendo questo costituito principalmente dalle varie riserve già menzionate precedentemente, non è d'uopo soffermarvisi, e solo basterà ricapitolare le riserve medesime.

1.° Riserve capitalizzate di utili	L. 4,136,379.51
2.° „ per i rischi in corso al 31 Dicembre nei Rami Incendi, Marittimo e Trasporti	„ 3,611,795.35
3.° „ per i rischi in corso al 31 Dicembre nel Ramo Vita	„ 33,893,722.94
4.° „ per i danni annunciati e non liquidati al 31 Dicembre nei Rami Incendi, Marittimo e Trasporti	„ 1,679,681.51
5.° „ per i danni annunciati e non liquidati al 31 Dicembre nel Ramo Vita	„ 417,216.07
6.° „ per crediti dubbiosi	„ 197,530.87
alle quali aggiungendo il capitale di fondazione di	„ 10,370,370.37
si ottiene un fondo complessivo di garanzia di	L. 54,306,696.92
con un aumento in confronto all'anno antecedente di	„ 1,691,091.65
oltre ad un portafoglio per vaglia e premi a termine, da esigere dopo il 31 Dicembre 1877 di	„ 28,311,118.42
con un aumento, di L. 615,954.56 sull'esercizio precedente.	

I risarcimenti e spese poi che furono pagati nell'anno ascessero a

L. **16,021,999.51** come dall'Elenco nominativo a stampa che alleghiamo alla presente, cui aggiunti i pagamenti consimili a tutto 31 Dicembre 1876 di

„ **287,654,275.53** si ottiene un totale di:

L. **303,676,275.04** nei XLVI esercizi annuali della Compagnia.

Laonde resta solo d'accennare la diminuzione nella partita 7) *patrimonio Tontine*, proveniente dalla liquidazione e pagamento della Sezione IV che, come vi accennammo nella precedente relazione, ebbe luogo durante il 1877.

IV.

Bilancio generale.

Il predetto utile del Ramo ipotecario sarebbe ripartibile, a mente dell'art. 44 dello statuto, in via affatto indipendente da quello dei bilanci A e B; e in tal caso la Direzione verrebbe a percepire le sue competenze sull'intero ammontare dell'utile medesimo, mentre fondendolo coi risultati degli altri rami, essa non vi parteciperebbe che previa deduzione del dividendo ordinario di L. **72.59.²⁵⁹** per azione. In presenza di ciò, la Direzione, antepoendo l'interesse degli azionisti al suo, vi propone di emulare i risultati di tutti i bilanci in un solo conto finale, prelevando da questo il dividendo ordinario e un unico sopraddividendo.

Ove crediate di approvare tali nostre proposte, che furono già sanzionate dall'Onorevole Consiglio di Amministrazione, l'utile complessivo dell'anno ascenderà a L. **560,033.98** il quale corrisponde al risultato finale dei bilanci riveduti ed approvati dai Signori Revisori, Censori e Consiglieri d'amministrazione, che sono concordi nel proporvi la ripartizione nel modo seguente:

L. 290,370.37 dividendo ordinario di L. 72.59.²⁵⁹ per azione;
„ 26,787.75 da portarsi alla riserva di utili;
„ 32,145.29 12% competenza alle Direzioni;
„ 4,178.87 2% gratificazione statutaria agli impiegati delle medesime,
„ 203,654.32 sopraddividendo a L. 50.91.²⁵⁸ per azione;
„ 2,897.38 da riportarsi all'esercizio 1878;
<u>L. 560,033.98</u>



Qualora vi piaccia di approvare questa ripartizione, il dividendo complessivo per ogni azione ascenderà a L. 123.50.⁶¹⁷ pagabili in pezzi da 20 franchi a L. 20.24.⁶⁹, quindi con fr. 122.— in oro per ognuna delle 4000 azioni costituenti il capitale sociale.

Prima di chiudere, teniamo a debito d'informarvi come la generalità del personale delle due Direzioni di Trieste e Venezia e delle rispettive Rappresentanze ci coadiuvò per tutto il corso dell'anno con zelo ed attaccamento, del che tributiamo ad ognuno i meritati elogi.

Come potrete rilevare dal confronto nelle date delle nostre Assemblee generali, le quali seguirono:

nel 1875 addì 16 Settembre
" 1876 " 1 "
" 1877 " 16 Agosto,

mentre in quest'anno l'Assemblea ha luogo oggi 10 Luglio, fu nostro studio costante di accelerare sempre maggiormente tale riunione, come procureremo del pari di fare anche per l'avvenire.

Questa accelerazione riteniamo che sia certamente gradita ai nostri Signori Azionisti mentre d'altra parte, principalmente quando saremo in grado di rendere di pubblica ragione il nostro Resoconto entro la primavera, l'anticipazione dovrà essere di vantaggio anche per le nostre operazioni.

E mentre ringraziamo quelle Rappresentanze, che ci hanno maggiormente coadiuvato in tale opera, facciamo a tutte le più calde raccomandazioni di volerci secondare per l'avvenire in questo senso col massimo zelo.

L'anticipata pubblicazione dei Bilanci, renderà opportuno, per evitare ogni lontano dubbio di meno esatta applicazione dello Statuto, che si proceda ad una modificazione parziale all'articolo 21, ed in relazione ad esso, dell'articolo 43 come vi esporremo a voce.

V.

Cassa Pensioni.

A senso dello Statuto, vi informiamo poi sulla situazione, al 31 Dicembre 1877, della Cassa pensioni per le famiglie dei nostri impiegati A tenore del nostro anteriore rapporto il patrimonio della Cassa ascendeva al 31 Dicembre 1876 a

L. 337,934.10 e si aumentò durante il 1877 di
" 24,602.44 per contributi degli associati, e di
" 19,934.05 per interessi al 6%, ed ascese così a

L. 382,470.59 ed essendosi prelevati
" 30,302.27 importo delle pensioni pagate, risultò di

L. 352,168.32 al 31 Dicembre p. p.

VI.

Nomina di un Consigliere d'Amministrazione.

In pari tempo, mentre ci riesce di sommo rincrescimento il dovervi annunziare la perdita dell'egregio Comm. M. V. Jacur, alla cui memoria vorrete dedicare con noi un sincero compianto, richiamiamo la vostra attenzione al relativo punto dell'ordine del giorno, per l'elezione di un altro Consigliere in sua sostituzione.

VII.

Riforme allo Statuto.

Riferendoci da ultimo al 2.^o punto dell'ordine del giorno, dobbiamo intrattenervi sopra alcune altre modificazioni allo Statuto, oltre a quelle già accennate nel corso della presente relazione, le quali sembrarono necessarie non meno a noi, che al vostro Consiglio d'Amministrazione. Vi preghiamo pertanto di portare sulle medesime il vostro esame, ed ove, come non dubitiamo, riconosciate voi pure l'utilità di dette riforme, vorrete confortarci in esse coll'autorevole vostra approvazione.

Troverete pure una proposta — d'iniziativa del Consiglio d'Amministrazione — sulla quale però non possiamo pronunciarci poichè la medesima riguarda i membri stessi della Direzione.

Infine oltre alle proposte che partono da noi e dal Consiglio, avviene una presentata da taluni signori Azionisti, per l'abrogazione dell'art. 12, la quale noi, con dispiacere, non potremmo appoggiare. La proposta muove dal desiderio di rendere più facile il passaggio di proprietà delle azioni, ma noi crediamo che la generalità dei Sigg. Azionisti troverà preferibile, che si rinunzi a questa comodità, piuttosto che cambiare uno di quei patti fondamentali della Società, che hanno non poco contribuito al suo grandioso sviluppo, essendo inoltre assai dubbio se la nuova proposta verrebbe sanzionata dal Governo.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali.

(segue Rapporto dei Sigg. Revisori).



Corporate Heritage
& Historical Archive

Allegato A.

Trieste, 3 Luglio 1878.

Onorevole Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali!

L' esame che abbiamo fatto sui registri della Società, unitamente alle minute e circostanziate informazioni forniteci dal Sig. Segretario Generale, ci hanno posto in grado di formarci un' idea chiara e completa, e delle operazioni fatte dalla Compagnia, e del modo come vengono amministrate.

Mentre dall' un canto abbiamo potuto constatare con compiacenza la regolarità dell' andamento di tutte le operazioni, non ha potuto a meno di farci impressione lo scarso risultato del Ramo Incendi e quello sfavorevole del Ramo Marittimo. — Quanto al primo, emerge dai registri, che vi sarebbe stato un assai largo avanzo, ove fosse mancato l' incendio della Città di St. John. Ma questo fatto costituisce una di quelle eccezioni, dalle quali non è lecito trarre alcuna sfavorevole illazione.

Quanto al Ramo Marittimo poi, avendo avuto occasione di constatare le riforme che si stanno introducendo nell' Ufficio Centrale, dobbiamo ritenere che l' esercizio di questo Ramo verrà modificato in modo da corrispondere alle fatiche che vi dedica la Direzione.

Nell' esame delle rendite dei Capitali, abbiamo dovuto riconoscere, che la proposta d' un diverso indirizzo nell' impiego dei fondi, è suggerita dalle condizioni dei fatti, e nutriamo fiducia, che l' Assemblée Generale vorrà approvare le analoghe proposte, onde venga aumentato per l' avvenire questo cespite del Bilancio.

Abbiamo poi portato un esame più particolare sul Bilancio del Ramo Ipotecario, come quello sul quale per la prima volta la Direzione pubblica un completo e regolare Resoconto. E mentre abbiamo trovato questo appieno soddisfacente, dobbiamo lodare la Direzione di aversi saputo trattenere dal pubblicare l' anno scorso il Bilancio medesimo, mettendosi così in grado di distribuire anche in quest' anno un dividendo complessivo bensì di qualche cosa inferiore a quello dello scorso anno, ma tuttavia superiore a quanto il restante esercizio dell' annata poteva concedere.

Passando ora alle cifre del Bilancio, che abbiamo trovato conformi ai registri, risulta dall' insieme di tutti i rami d' assicurazioni e altre partite dei Bilanci A e B, un avanzo complessivo di L. 113,225.76
ai quali aggiungendo l' utile del Ramo Ipotecario di „ 445,022.07
e il saldo riportato dal Bilancio 1876. „ 1,786.15

E così un avanzo totale di L. 560,033.98

che proponiamo di ripartire come segue:

L. 290,370.37 dividendo ordinario di L. 72.59.²⁵⁹ per azione,
„ 26,787.75 da portarsi alla riserva degli utili,
„ 32,145.29 12% competenza delle due Direzioni,
„ 4,178.87 2% agli impiegati delle medesime,
„ 203,654.32 sopraddividendo a L. 50.91.³⁵⁸ per azione, e
„ 2,897.38 da riportarsi all' esercizio 1878

L. 560,033.98 analogamente alla proposta della Direzione.

Ma qui dobbiamo pur rilevare, che, con la proposta di fondere l' utile del Ramo Ipotecario coll' avanzo degli altri Rami, la Direzione percepisce il proprio emolumento soltanto sull' avanzo di questi due importi riuniti, dopo detrattone il dividendo ordinario, mentre a sensi dello Statuto (§ 45), le sarebbe spettata la competenza sull' intero utile del Ramo Ipotecario. Quest' atto torna ad onore della Direzione, non meno di quello praticato in occasione del Bilancio 1875 relativamente alle sue competenze sui vitalizi e sicurtà differite.

A questa espressione di lode dovuta alla Direzione, conviene aggiungerne un' altra, per la sollecitudine ottenuta nella pubblicazione dei Bilanci. Ci rassegniamo colla più perfetta stima

I Revisori delle "Assicurazioni Generali,"

Raffaele Padoa — Marco Da Zara — Giov. Vucetich.**Allegato B.***Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali!*

Gli onorevoli Signori Revisori della Società, direbbero alla sottoscritta il rapporto, col quale riferiscono sull' esame da essi praticato, dei Bilanci loro sottoposti, confrontati coi registri della Società stessa.

Le circostanziate osservazioni contenute in quel rapporto, dimostrano con quanta accuratezza veniva da quei Signori esaurito l' incarico loro affidato, laonde non possiamo che conformarci del tutto alle loro conclusioni ed appoggiare le loro proposte intorno al modo di ripartire gli utili di quell' esercizio.

A sensi quindi del § 47 dello Statuto sociale, la sottoscritta ha l' onore di accompagnare il suindicato rapporto, onde dall' Onorevole Direzione, venga comunicato allo Spettabile Consiglio d' Amministrazione, perchè in armonia al medesimo, formuli le definitive proposte da sottoporri al Congresso Generale, per l' approvazione del Bilancio, e per la fissazione del sopraddividendo.

Si rassegna con distinta stima

Trieste, 4 Luglio 1878.

La Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali:

Riccardo Dr. Bazzoni
procuratore del Bar. M. Wodianer.

Giulio de Eisner

Giacomo de Eisner
procuratore del Cav. S. Scandiani.

Allegato C.**Estratto del Protocollo**

della seduta del Consiglio d' amministrazione tenutasi il dì 8 Luglio 1878.

Vengono comunicati ai signori intervenuti i rapporti dei signori Revisori e della onor. Commissione di censura relativi ai Bilanci 1877, i quali non danno luogo a discussione.

Posta poi a deliberazione la proposta di richiedere al Congresso generale degli Azionisti l' approvazione dei Bilanci ed assolutorio relativo e parimenti che l' utile risultante dai Bilanci stessi sia ripartito a senso della proposta dei signori Revisori, destinando il dividendo complessivo a L. 123.50.⁶¹⁷ per azione, pagabili in pezzi da 20 franchi in oro, calcolati a L. 20.24.⁶⁹, e riportando a nuovo L. 2,897.38, che avanzano dopo i prelevi determinati dallo Statuto sociale, questa proposta viene adottata all' unanimità.



per le assicurazioni sulla vita dell'uomo.

	Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.
a) Sicurtà a decessione.				
Riserva riportata dall' esercizio 1876	19,137,340	01		
Interessi sulla medesima al 4%	765,493	60		
Premi e diritti accessori	4,743,769	73		
Interessi sulla differenza fra gl' incassi ed esborsi dell' anno	7,724	74		
			24,654,328	08
Capitali pagati nell' anno per 931 decessioni	2,599,518	35		
Riserva per danni pendenti al 31 Dicembre 1877	417,216	07		
	3,016,734	42		
<i>meno</i> : riserva per danni pendenti riportata dal 1876	513,161	61		
	2,503,572	81		
<i>quota spettante ai riassicuratori</i>	61,942	81		
	2,441,630	—		
Storni e acquisti per L. 11,015,368.96 di capitali e L. 12,480.49 di annue rendite	1,062,003	21		
Premi di riassicurazione sopra la somma riassicurata di L. 3,544,022.17	120,861	23		
Riserva di premi da riportare all' esercizio 1878 sopra L. 112,977,168.29 di capitali e L. 143,860.99 di annue rendite, assicurati con 30715 polizze L. 20,368,435.11				
<i>meno</i> : quota spettante ai riassicuratori	342,520.86			
	20,025,914	25		
Utile spettante agli assicurati con partecipazione; bilancio 1876	206,263	83		
Provigioni pagate agli Agenti	265,442	59		
Onorari medici	31,879	83		
Spese di amministrazione e liquidazione	418,184	57		
			24,572,179	51
<i>Utile</i>			82,148	57
b) Vitalizi immediati.				
Riserva riportata dall' esercizio 1876	3,618,179	14		
Interessi sulla medesima al 5%	180,908	96		
Capitali incassati e diritti accessori per 44 nuovi contratti	262,806	96		
			4,061,895	06
Rendite pagate	560,716	81		
Acquisto di polizze	747	51		
Provigioni e spese	4,022	15		
Interessi passivi sulla differenza fra esborsi ed incassi	7,566	99		
Riserva da riportarsi all' esercizio 1878 per l' annua rendita in corso di L. 539,738.32 sopra 688 polizze	3,617,207	35		
			4,190,260	81
<i>Perdita</i>			128,365	75
c) Capitali pagabili in caso di vita e rendite differite.				
Riserva riportata dall' esercizio 1876	9,742,484	89		
Interessi sulla medesima al 5%	487,124	24		
Premi e diritti di polizza	1,217,379	63		
Interessi sulla differenza fra gl' incassi ed esborsi dell' anno	373	58		
			11,447,362	34
Capitali scaduti e pagati	756,367	21		
Storni, acquisti e restituzioni di premi	274,879	28		
Riserva di premi da riportarsi all' esercizio 1878 sopra L. 29,050,890.84 capitali, e L. 33,214.77 annue rendite, assicurati con 7549 polizze	10,250,601	34		
Spese e provigioni	171,188	91		
			11,453,036	74
<i>Perdita</i>			5,674	40
d) Conto profitti e perdite del Bilancio B.				
<i>a)</i> Sicurtà a decessione, utile			82,148	57
<i>b)</i> Vitalizi immediati, perdita	128,365	75		
<i>c)</i> Capitali pagabili in caso di vita e rendite differite, idem	5,674	40		
			134,040	15
<i>Risulta la perdita di</i>			51,891	58

BILANCIO GENERALE

(1877).

		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.
a) Prodotto dei Capitali.					
Interessi e prodotti degl' impieghi di capitale				1,774,372	69
<i>meno</i> : Interessi e livelli passivi		486	67		
" portati a credito del conto assicurati vita con compartecipazione agli utili		40,067	28		
" " " del conto associati tontine		18,047	21		
" " " della cassa pensioni degli impiegati		19,934	05		
" " " del conto assicuraz. vita, Bilancio B:					
a) Sicurtà a decessione		773,218	34		
b) Vitalizi immediati		180,908	96		
c) Capitali e rendite differite		487,497	83	1,520,160	34
	<i>Risulta il saldo di</i>			254,212	35
b) Conto profitti e perdite 1877.					
Riporto utile indiviso 1876		1,786	15		
" crediti dubbiosi		197,530	87		
Utile del ramo incendi		105,755	93		
" " " grandine		118,988	17		
" " " ipotecario		445,022	07		
Saldo del conto prodotto dei Capitali		254,212	35		
Utile risultante sulle carte pubbliche calcolate al corso del 31 Dicembre 1877		71,520	44	1,194,815	98
Perdita sopra crediti inesigibili		68,414	84		
Riserva sopra crediti dubbiosi		197,530	87		
Perdita del ramo marittimo e trasporti		224,922	84		
" risultante dalla vendita della tenuta Dueville		30,293	48		
Fondo disaggi appartato pel pagamento in effettivo del dividendo		61,728	39		
Perdita Bilancio B, assicurazioni vita		51,891	58	634,782	—
	<i>Utile</i>			560,033	98
<i>meno</i> : Interessi agli Azionisti a L. 72.59. ²⁵⁹ sopra 4000 Azioni				290,370	37
	<i>Residua l' utile di</i>			269,663	61
dai quali si prelevano a tenore dello Statuto:					
a) pel fondo riserva 10% sopra L. 269,663.61					
meno avanzo 1876 " 1,786.15					
	L. 267,877.46 con	26,787	75		
b) per le competenze direttoriali 12%		32,145	29	58,933	04
				210,730	57
Da diminuirsi del 2% per gl' impiegati sopra L. 210,730.57					
meno avanzo 1876 " 1,786.15		208,944	42	4,178	87
	<i>L' utile ripartibile risulta di</i>			206,551	70

TRIESTE 24 Giugno 1878.

La Direzione della Compagnia nominata „Assicurazioni Generali,, di Trieste e Venezia
Masino Levi — I. Pesaro Maurogonato — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli.

Il Segretario generale:
M. Besso.



della Compagnia nominata

A T T I V O .		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.
1	Obbligazioni garantite degli Azionisti	7,259,259	26
2	Stabili urbani	9,306,896	47
3	Possessi rurali e scorte relative posti in Italia, della complessiva superficie di ettari 6729	7,340,799	85
4	Prestiti sopra Polizze Vita	3,815,980	59		
	Costo di annue rendite vitalizie attive, e costo di capitali garantiti con ipoteca esigibili alla morte degli assicurati	197,816	69	4,013,797	28
5	Capitali fruttiferi, garantiti con intavolazioni nella Monarchia Austro-Ungarica, esclusi quelli del Ramo Ipotecario (art. 1. lettera e dello Statuto)	5,898,627	34
6	Capitali a mutuo, pure fruttiferi, e garantiti con ipoteca sopra beni stabili in Italia, esclusi come sopra quelli del Ramo Ipotecario	1,194,853	66
7	Prestiti garantiti sopra depositi di Carte pubbliche e di Azioni commerciali ed industriali	921,166	17
8	Carte di pubblico credito, Azioni industriali e commerciali come dal prospetto a tergo	7,649,774	67
9	Effetti in portafoglio pagabili in varie piazze	2,551,141	58
10	Antecipazioni al Ramo Ipotecario	912,808	91
11	Prodotti rurali esistenti al 31 Dicembre sui possedi della Compagnia in Italia	369,051	61
12	Denari in deposito in conto corrente ad interesse presso Banche ed Istituti di Credito	1,541,962	94
13	Denari esistenti nelle Casse delle Direzioni a Trieste e Venezia	295,042	82
14	Denari esistenti nelle Casse delle Filiali della Compagnia	424,435	01
15	Saldo dei Conti coi Riassicuratori	686,854	49
16	Saldo dei conti colle 4199 Filiali della Compagnia	2,941,032	20
17	Debitori per la frazione non scaduta di annuità di premio nelle assicurazioni sulla Vita	1,740,150	96
18	Debitori diversi per titoli diversi	2,151,813	33
19	Mobiliare in tutti gli uffici della Compagnia, valore di carta, placche e stampe nei suoi magazzini	291,912	39
				57,491,380	94
20	Vaglia e premi a termine in vigore al 31 Dicembre			28,311,118	42

Distinta dei Vaglia e premi a ter da esigere negli

1878 L.	6,136,728	96
1879 "	5,179,420	54
1880 "	4,465,154	08
1881 "	3,656,722	91
1882 "	2,862,031	56
1883 "	2,248,824	10
1884 "	1,746,230	42
1885 "	1,227,152	30
1886 "	659,766	37
1887 "	61,592	51
Trasporto "	28,243,623	75



T O

bre 1877

ASSICURAZIONI GENERALI.

		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.
PASSIVO.					
1	Capitale sociale			10,370,370	37
2	Riserve capitalizzate degli utili realizzati, che risultarono dalle operazioni del Bilancio A	1,721,468	34		
	„ capitalizzate degli utili realizzati, che risultarono dalle operazioni del Bilancio B	1,921,084	—		
	„ straordinarie di utile disponibile	493,827	16	4,136,379	50
3	„ per danni annunciati e non liquidati al 31 Dicembre:				
	a) Ramo incendi	1,250,538	57		
	b) „ marittimo e trasporti	419,186	45		
	c) „ grandine	9,956	79		
	d) „ vita	417,216	07	2,096,897	88
4	„ di premi per i rischi in corso al 31 Dicembre del Bilancio A:				
	a) Ramo incendi	3,485,293	70		
	b) „ marittimo e trasporti	126,501	65	3,611,795	35
5	„ di premi per i rischi in corso al 31 Dicembre del Bilancio B:				
	a) sulle sicurtà a decessione	20,025,914	25		
	b) dto. di rendite vitalizie immediate	3,617,207	35		
	c) dto. di capitali pagabili in caso di vita e rendite differite	10,250,601	34	33,893,722	94
6	Ammontare delle tangenti da ripartirsi fra gli assicurati a decessione aventi diritto di partecipare agli utili			1,064,122	72
7	Patrimonio delle due sezioni tontine con interesse garantito			338,434	10
8	Patrimonio della cassa pensioni degli impiegati della Compagnia			352,168	32
9	Saldo dei conti coi riassicuratori			467,466	49
10	Saldo dei conti colle Filiali della Compagnia			18,406	15
11	Creditori diversi per titoli diversi			410,840	02
12	Fondo di riserva per crediti di difficile esazione			197,530	87
13	Dividendo ordinario agli Azionisti	290,370	37		
	Sopradividendo	203,654	32	494,024	69
14	Competenze alle due Direzioni			32,145	29
15	Gratificazione statutaria agli impiegati delle medesime			4,178	87
16	Avanzo utile da trasportarsi a favore dell'esercizio 1878			2,897	38
				57,491,380	94
17	Premi incendi scadenti negli anni avvenire			28,311,118	42

mine in vigore al 31 Dicembre 1877

anni seguenti:

	Riporto L.		
1888	28,243,623	75	
1889	24,935	90	
1890	13,724	77	
1891	8,724	27	
1892	7,096	72	
1893	3,759	73	
1894	3,716	89	
1895	3,628	86	
1896	876	47	
1897	625	70	
	405	36	
Totale „	28,311,118	42	



Corporate Heritage
& Historical Archive

Anno 1877.

Allegati relativi al Ramo Vita.

Allegato B.

Movimento durante l'esercizio 1877.

	Sicurtà a decessione						Sicurtà in caso di vita e rendite differite						Rendite vitalizie immediate		
	Proposte	Somma assicurata					Proposte	Somma assicurata					Proposte	Rendita	
		Capitale	Rendita		Capitale	Rendita		Capitale	Rendita						
		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.		Lire it.	Cent.		
Nel corso del 1877 furono presentate	2436	16,585,635	58	7,191	36	754	4,277,141	95	6,228	39	44	33,999	50		
" " " 1877 furono rifiutate	285	1,847,728	44	—	—	16	58,765	43	—	—	—	—	—		
Rimasero in sospenso al 31 Dicembre	75	728,795	33	—	—	2	16,888	89	—	—	—	—	—		
Totale	360	2,576,523	77	—	—	18	75,654	32	—	—	—	—	—		
Laonde furono emesse nel 1877	Polizze 2076	14,009,111	80	7,191	36	Polizze 736	4,201,487	62	6,228	39	Polizze 44	33,999	50		
Al 31 Dicembre 1876 rimanevano in corso	31904	12,580,370	67	152,779	75	7614	28,034,322	48	36,365	80	674	547,374	57		
Totale	33980	26,589,482	47	159,971	11	8350	32,236,310	10	42,594	19	718	581,374	07		
Nel corso del 1877 escirono:															
a) per morte o scadenza	902	2,596,945	21	3,629	63	284	827,039	78	3,710	15	24	39,863	33		
b) per storno od acquisto	2363	11,015,368	96	12,480	49	517	2,358,379	50	5,669	28	6	1,772	42		
Totale	3265	13,612,314	17	16,110	12	801	3,185,419	28	9,379	43	30	41,635	75		
Restano in vigore al 31 Dicembre 1877	30715	12,977,168	30	143,860	99	7549	29,050,890	82	33,214	76	688	539,738	32		

Allegato C.

Composizione della riserva di premi per le assicurazioni

in corso al 31 Dicembre 1877.

I (decessione).	SOMMA ASSICURATA				RISERVA		Lire it.	Cent.
	Capitale		Rendita		Lire it.	Cent.		
	Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.				
1. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato in qualunque epoca essa avvenga:								
a) Con pagamento del premio annuo sino agli 80 anni al più tardi e con riduzione del premio ad ogni 10 anni	30,725,451	04			7,933,433	56		
b) Con pagamento del premio annuo invariato per tutta la vita o per un determinato numero d'anni	18,359,927	01			2,181,963	41		
c) Con partecipazione degli assicurati agli utili	45,319,017	23			7,479,845	90		
d) Con anticipazione della metà del premio annuo	952,327	16			262,011	14		
2. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un tempo determinato	2,232,978	91			52,614	39		
3. Capitali pagabili all'assicurato se è in vita ad un'epoca determinata, o ai suoi eredi se morisse prima di quell'epoca	9,228,614	72			1,290,421	75		
4. Capitali pagabili alla morte dell'assicurato ad un sopravvivente designato	545,163	33			81,298	74		
5. Capitali pagabili alla morte del primo di due assicurati al sopravvivente	5,613,688	89			711,741	68		
6. Rendite vitalizie decorribili dalla morte dell'assicurato, pagabili ad un sopravvivente designato			143,860	99	375,104	54		
	112,977,168	29	143,860	99	20,368,435	11		
meno: quota a carico dei riassicuratori					342,520	86	20,025,914	25
II (vitalizi immediati).								
1. Rendite vitalizie immediate sopra una testa			526,743	26	3,515,573	26		
2. " " " " due teste			12,995	06	101,634	09		
			539,738	32	3,617,207	35	3,617,207	35
III. (sopravvivenza)								
1. Capitali pagabili se l'assicurato è in vita ad un'epoca determinata:								
a) a premio perduto in caso di morte	1,110,541	85			451,283	36		
b) con restituzione del premio in caso di morte	13,167,390	99			4,626,980	67		
c) con pagamento del premio condizionato alla vita di altra persona	14,409,138	07			4,782,470	84		
2. Cassa di risparmio	336,101	41			190,246	20		
3. Rendite vitalizie differite			33,214	77	175,088	79		
4. Polizze a condizioni diverse	27,718	52			24,531	48		
Totale	29,050,890	84	33,214	77	10,250,601	34	10,250,601	34
							33,893,722	94



Allegato D.

Distribuzione delle sicurtà a decessione sopra una sola persona

rimaste in vigore al 31 Dicembre 1877, relativamente all'età dell'assicurato, al numero delle polizze e all'ammontare della somma assicurata.

a) Sicurtà a vita intera.

Età	Somma assicurata											Totale																																	
	sino a 2,500	da 2,501 a 5,000	da 5,001 a 7,500	da 7,501 a 10,000	da 10,001 a 12,500	da 12,501 a 15,000	da 15,001 a 17,500	da 17,501 a 20,000	da 20,001 a 22,500	da 22,501 a 25,000	da 25,001 a 27,500	da 27,501 a 30,000	da 30,001 a 32,500	da 32,501 a 35,000	da 35,001 a 37,500	da 37,501 a 40,000	da 40,001 a 42,500	da 42,501 a 45,000	da 45,001 a 47,500	da 47,501 a 50,000	oltre 50,000	Polizze	Somma assicurata																						
inferiore a 15	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	1,240.74																						
15—20	52	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	59	119,216.05																						
21—25	185	17	13	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	196	1,042,321.—																						
26—30	480	82	30	10	38	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	680	2,874,447.07																						
31—35	1005	266	104	33	120	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1651	8,170,397.96																						
36—40	1633	341	144	57	138	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	2533	12,554,320.30																						
41—45	2143	409	163	78	162	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	3216	14,858,148.32																						
46—50	2729	477	187	86	150	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	3839	14,528,566.25																						
51—55	3101	499	189	103	154	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	4286	15,603,633.48																						
56—60	3048	415	147	59	106	37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	3923	11,558,706.90																						
61—65	2132	318	106	46	67	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2763	7,557,542.98																						
66—70	1269	199	56	24	35	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1939	4,123,428.59																						
71—75	567	63	21	11	13	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	695	1,484,231.23																						
76—80	210	29	10	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	264	569,547.48																						
81—85	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62	107,231.98																						
86—90	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	777.78																						
Totale	Somma assicurata	Polizze	22,100,666.15	18568	12,945,547.03	3128	7,847,637.88	1171	4,879,152.35	518	11,676,808.65	1001	5,323,434.66	372	1,505,298.43	96	2,690,342.57	142	2,058,770.74	101	8,500,095.29	347	2,440,204.72	96	1,180,351.85	41	1,027,530.86	34	100,901.24	3	1,803,148.15	49	235,030.86	6	603,148.01	15	174,081.13	4	91,296.30	2	1,925,925.92	39	5,974,444.44	87	

Pol. 25,920
con
L. n. 95,153,757.41

b) Sicurtà miste.

Età	Somma assicurata											Totale																													
	sino a 2,500	da 2,501 a 5,000	da 5,001 a 7,500	da 7,501 a 10,000	da 10,001 a 12,500	da 12,501 a 15,000	da 15,001 a 17,500	da 17,501 a 20,000	da 20,001 a 22,500	da 22,501 a 25,000	da 25,001 a 27,500	da 27,501 a 30,000	da 30,001 a 32,500	da 32,501 a 35,000	da 35,001 a 37,500	da 37,501 a 40,000	da 40,001 a 42,500	da 42,501 a 45,000	da 45,001 a 47,500	da 47,501 a 50,000	oltre 50,000	Polizze	Somma assicurata																		
15—20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	17,000.—																	
21—25	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	336,234.57																	
26—30	26	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	107	1,183,976.30																	
31—35	38	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	183	2,427,434.57																	
36—40	46	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	211	2,484,687.42																	
41—45	39	31	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	165	1,683,603.20																	
46—50	19	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	692,838.27																	
51—55	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	33	227,389.77																	
56—60	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	64,074.07																	
61—65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	111,376.54																	
Totale	Somma assicurata	Polizze	383,326.28	193	565,156.96	129	619,082.85	95	395,373.93	34	1,811,855.80	158	392,029.63	27	108,798.94	11	170,370.37	9	421,164.02	21	1,628,938.27	66	378,660.49	15	116,666.66	4	420,864.19	14	—	—	222,222.22	6	39,506.17	1	80,000.—	—	543,209.88	11	941,358.02	18	

Pol. 814
con
L. n. 9,228,614.71

Riassunto.	Prospetto a)	Somma assicurata	L. 95,153,757.41
	b)	Somma assicurata	9,228,614.71
	c)	Somma assicurata	2,232,978.91
	Nro. 2	Somma assicurata	545,163.33
	4	Somma assicurata	5,613,688.89
	5	Somma assicurata	202,965.04
	Aumenti di capitale per dividendi della categoria con utili		
	Somma totale assicurata a decessione (Allegato B)		L. 112,977,168.29



Riserva dei Vitalizi immediati.

E t ā	Rendita		Riserva		E t ā	Rendita		Riserva	
	Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.		Lire it.	Cent.	Lire it.	Cent.
Da 25 a 26 anni	1,711	11	27,308	—	Riporto	122,998	37	1,331,916	81
" 31 " 32 "	417	63	6,347	78	Da 62 a 63 anni	9,711	70	82,779	73
" 33 " 34 "	336	89	5,030	57	" 63 " 64 "	15,561	26	128,206	07
" 34 " 35 "	316	84	4,685	80	" 64 " 65 "	8,079	80	64,259	23
" 36 " 37 "	56	20	814	08	" 65 " 66 "	10,211	58	78,293	23
" 37 " 38 "	1,352	17	19,377	51	" 66 " 67 "	16,179	60	119,428	—
" 38 " 39 "	583	41	8,263	95	" 67 " 68 "	28,820	67	204,529	51
" 40 " 41 "	1,012	35	13,989	11	" 68 " 69 "	11,241	88	76,594	37
" 41 " 42 "	3,629	28	49,487	83	" 69 " 70 "	18,390	91	120,130	17
" 42 " 43 "	2,826	86	38,012	25	" 70 " 71 "	25,701	23	160,719	56
" 43 " 44 "	1,728	15	22,901	01	" 71 " 72 "	9,193	68	54,958	86
" 44 " 45 "	1,024	69	13,373	04	" 72 " 73 "	13,428	74	76,625	69
" 45 " 46 "	3,753	09	48,203	06	" 73 " 74 "	18,503	04	100,630	17
" 46 " 47 "	3,191	36	40,308	42	" 74 " 75 "	17,065	04	88,326	02
" 47 " 48 "	1,807	01	22,426	49	" 75 " 76 "	12,365	33	60,817	78
" 48 " 49 "	4,211	11	51,315	56	" 76 " 77 "	10,755	88	50,194	52
" 49 " 50 "	1,898	15	22,692	10	" 77 " 78 "	7,153	19	31,625	93
" 50 " 51 "	2,445	11	28,652	30	" 78 " 79 "	127,002	32	531,221	01
" 51 " 52 "	4,743	97	54,441	53	" 79 " 80 "	6,191	99	24,460	35
" 52 " 53 "	6,783	60	76,168	35	" 80 " 81 "	10,432	86	39,140	44
" 53 " 54 "	6,896	37	75,693	95	" 81 " 82 "	1,362	74	4,781	36
" 54 " 55 "	8,007	21	85,823	43	" 82 " 83 "	2,106	67	6,950	57
" 55 " 56 "	3,370	96	35,247	11	" 83 " 84 "	7,244	54	22,443	80
" 56 " 57 "	15,169	68	154,579	36	" 84 " 85 "	1,026	74	2,982	49
" 57 " 58 "	6,539	01	64,865	53	" 85 " 86 "	793	75	2,158	91
" 58 " 59 "	7,827	51	75,504	52	" 86 " 87 "	4,718	52	11,207	23
" 59 " 60 "	14,301	76	133,993	33	" 87 " 88 "	1,915	56	4,243	31
" 60 " 61 "	7,738	77	70,341	01	" 88 " 89 "	4,589	92	9,471	06
" 61 " 62 "	9,318	12	82,069	85	" 89 " 90 "	553	09	1,062	05
Trasporto	122,998	37	1,331,916	81	" 90 " 91 "	1,179	70	1,949	75
					" 92 " 93 "				
						524,480	30	3,492,107	98
						882	72	2,904	52
						12,995	06	101,634	09
						1,380	24	14,605	48
								5,955	28
					Totale . .	539,738	32	3,617,207	35

RIPARTIZIONE

per Rami e per Paesi del numero dei risarcimenti pagati nel 1877.

R A M O	Austria Cisleitana	Austria Transleitana	Italia	Francia	Germania	Altri Paesi	TOTALE
Incendi	1625	1590	2314	598	419	1763	8309
Trasporti	130	211	6	245	17	30	639
Grandine	2456	401	2978	—	1	2	5838
Vita	604	197	19	11	112	—	943
TOTALE . .	4815	2399	5317	854	549	1795	15,729





Corporate Heritage
& Historical Archive

TIPOGRAFIA DEL LLOYD AUSTRO-UNGARICO IN TRIESTE.

